

L'ANALISI. Secondo i dati di Re/Max Italia nel 2016 le compravendite hanno superato quota 26 mila, ma i prezzi sono ancora in flessione

Mercato immobiliare, Brescia è in recupero

Nuccio: «I molti immobili all'asta sono un elemento di distorsione dei valori ma si va verso la stabilità» «Le nuove prospettive del Mercato Immobiliare» - titolo del seminario tenuto ieri al Novotel di via Nenni in città e organizzato da Re/Max Italia - inducono all'ottimismo. O almeno a Brescia è così. Statistiche alla mano, il mattone in città e provincia sembra essersi ridestato: il numero totale di compravendite ha superato quota 26 mila, facendo rientrare la città tra le migliori 13 d'Italia. Cifre in crescita soprattutto nel comparto residenziale, ma anche in quello non residenziale, con un aumento di vendite di

negozi, nel 2016, pari al 25%. **DATI** che inducono alla positività il relatore dell'incontro Dario Castiglia - presidente e co-fondatore di Re/Max Italia -, ma anche i consulenti locali attivi a Brescia, come Francesco Nuccio, dell'agenzia Re/Max Home District. «Le compravendite della nostra zona sono aumentate del 30% rispetto all'anno scorso, e la gente è più fiduciosa - spiega quest'ultimo -. Certo, i prezzi sono ancora in calo, secondo una percentuale stimata tra il 2 e il 3%. Chi vuole vendere lo fa solo se il prezzo è ritenuto consono. Il problema principale resta quello delle aste, che drogano il mercato». Anche se l'aumento di interesse per le

stesse compravendite è costante, e lo sguardo al futuro finalmente meno cupo: «Credo che entro un paio di anni i prezzi potranno stabilizzarsi - aggiunge Nuccio -, rientrando nel normale ciclo del mercato». E la geografia delle operazioni? «I prezzi e i movimenti - spiega - sono decisamente in fermento dentro i confini cittadini, in particolare nella zona del centro storico. Esistono poi grandi occasioni: penso a via Milano, dove si può comprare a 20 mila euro e fare buoni affari. Certo, è una zona della città totalmente da riqualificare. In provincia vanno sempre bene il Garda e la Franciacorta, dove riusciamo a lavorare con continuità».

A livello internazionale, invece, una chiave di lettura arriva dalle parole di Castiglia: «Si sta sviluppando sempre di più la necessità di stringere alleanze sul piano globale. L'anno scorso gli italiani hanno comprato 44 mila immobili all'estero, l'8% dei movimenti nazionali complessivi. Parliamo di nazioni che vanno dall'Albania al Brasile, e che comportano una conseguenza precisa: esiste la necessità di gestire questi clienti. Dobbiamo renderci conto che, sebbene il mercato si sia dimezzato negli ultimi anni, gli agenti immobiliari sono rimasti più o meno gli stessi. Questo implica maggiore concorrenza e necessità di specializzazione». • J.MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del seminario promosso a Brescia da Re/Max

CRONACA BRESCIA
I bresciani «rottamano» 11 mila cartelle
Mercato immobiliare, Brescia è in recupero
SEMPRE APERTO 7 GIORNI SU 7
GRABO CONTINUATO
CAMPO GRANDE
ALFA ROMEO
BMW
CVS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.